

Comunicato stampa

La FAST FerroVie Regionale dell'Umbria, ha sospeso le relazioni industriali con la Ferservizi S.p.A. e proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale FS Umbria. Ciò a seguito della chiusura del Centro di Formazione di Foligno, della violazione delle norme che regolano le relazioni sindacali, degli illegittimi trasferimenti dei dipendenti presso la sede di Ancona, nonché per la diminuzione dei posti di lavoro dei servizi appaltati e dell'indotto.

Infatti, anche se è vero che grazie alla mobilitazione unitaria dei sindacati gli addetti alle pulizie del Centro di Formazione non hanno perso il posto di lavoro, l'attivazione della mobilità all'accompagnamento della pensione di altri lavoratori determinerà di fatto una perdita secca di posti di lavoro.

A ciò si aggiunge anche il danno che circa 8000 tra ferrovieri e pensionati dovranno sopportare, poiché obbligati a recarsi ad Ancona, a seguito della soppressione dell'Ufficio Rilascio Concessioni Viaggio di Foligno.

Queste inaccettabili decisioni aziendali, inoltre, costituiscono un grave e pericoloso precedente, a cui va data una immediata e forte risposta di mobilitazione.

Sono infatti sul tappeto complesse e delicate questioni relative al personale di macchina e di bordo, alle officine grandi riparazioni, al personale addetto alla manutenzione delle linee e al personale addetto alla circolazione.

Questioni che, se trattate con la stessa arroganza miope con la quale è stata gestita la vicenda del Centro di Formazione, rischiano di produrre effetti devastanti e amplificati.

In assenza di provvedimenti aziendali idonei a ripristinare corrette relazioni industriali la FAST impegnerà la propria Segreteria Nazionale di convocare congiuntamente i Direttivi Regionali della FAST FerroVie dell'Umbria e delle Marche, al fine di valutare l'assunzione di iniziative di lotta comuni, compresa la programmazione di scioperi generali regionali.

A giudizio della FAST Ferrovie inoltre esistono le condizioni per avviare la procedura di revoca della certificazione SA8000, che viene rilasciata alle imprese che rispettano i diritti sindacali e dei lavoratori.

Perdurando tale situazione saranno inoltre inevitabili l'avvio delle procedure di tutela legale nelle sedi giurisdizionali di competenza, per l'attivazione dell'art. 28 della Legge 300 per condotta antisindacale e dell'art. 700 per la rimozione degli illegittimi provvedimenti assunti.

FINE COMUNICATO

Foligno, 21 maggio 2010

La Segreteria Regionale FAST FerroVie Umbria